



AVOE PER LA NUOVACAPITALE DEL KAZAKHSTAN

**Maurice Culot e Gabriele Tagliaventi
disegnano Astana come città ecologica e compatta**



IL NUOVO MASTERPLAN PER ASTANA 2030

LA CAPITALE DELLA REPUBBLICA DEL KAZAKHSTAN

Fondata nel 1996 come nuova capitale della Repubblica del Kazakhstan, Astana si appresta a diventare la città ponte tra Europa e Asia. Dopo 10 anni di sviluppo urbano che l'hanno portata a raggiungere 600.000 abitanti, oggi Astana si trova di fronte a una nuova sfida: raggiungere 1.200.000 abitanti entro il 2030 e diventare un modello di sviluppo sostenibile.

Nell'ottica di questo ambizioso programma, il Governo del Kazakhstan ha invitato A Vision of Europe a partecipare alla revisione del Piano Regolatore della nuova capitale nel quadro del Dipartimento di Architettura e Urbanistica della Città di Astana, diretto da Sarsembek Zhunusov e Bair Dosmagambetov.

Maurice Culot e Gabriele Tagliaventi, insieme a Hijas bin Kasturi, architetto della nuova capitale della Malesia, Putrajaya, hanno delineato le linee guida per sviluppare Astana come Compact City organizzata secondo il principio della città policentrica.

LA VISION

Astana si svilupperà attorno al Presidential Monumental Core, il vero centro monumentale dove sono collocati i vari ministeri e la sede del Presidente della Repubblica. 4 nuove città compatte si svilupperanno in modo tale da favorire l'accessibilità pedonale e la fruizione di un efficiente sistema di trasporto pubblico.

UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Il modello di crescita di Astana si baserà sullo sviluppo organico di una metropoli sostenibile, compatta, dotata di un chiaro centro monumentale e di un limite ben preciso.

La sua struttura urbana sarà organizzata tenendo conto delle condizioni climatiche della regione privilegiando un asse est-ovest e lasciando inedificate le aree sottoposte al forte vento siberiano.

Per incoraggiare la fruizione pedonale della città, la sua struttura urbana sarà organizzata secondo quartieri urbani tradizionali, con una forte presenza commerciale al piano terra e corti verdi all'interno degli isolati. In questo modo si allevierà la pressione automobilistica sulla città e si ridurrà, di conseguenza, il tasso d'inquinamento metropolitano.

Un efficiente sistema di trasporto pubblico sarà coordinato con i nuovi centri urbani, sviluppando una maggiore densità in corrispondenza delle principali stazioni di interscambio.

Un modello di sviluppo basato su piccoli quartieri urbani misti aiuterà a raggiungere il migliore equilibrio tra efficienza gestionale della metropoli e qualità ambientale.

A Vision of Europe - **AVOE** - è un centro internazionale di studi e ricerche sulla città sostenibile fondato a Bologna nel 1992 per lo sviluppo di progetti basati sui principi delle migliori città tradizionali europee.

Maurice Culot, presidente della Fondation pour l'Architecture di Bruxelles, consulente del ministro per le aree urbane francesi, è attualmente impegnato nella costruzione della nuova città di Val d'Europe nella regione Ile-de-France.

Gabriele Tagliaventi, direttore di A Vision of Europe e professore presso l'Università di Ferrara (Laboratorio CivicArch) ha vinto vari concorsi internazionali per la ricostruzione di aree centrali nelle città europee: Bruxelles, Londra, Berlino, Varsavia.